



Iniziativa

Progetto Co.Me, Bertolini ‘incontra’ le studentesse di Milano. “Portate avanti la vostra passione”

La Ct della Nazionale Femminile ha partecipato al webinar della Fondazione Mondo Digitale per incoraggiare le più giovani a perseguire i propri sogni, oltre i pregiudizi di genere

code&frame
co.me

SCIENZA IN MOVIMENTO
NUOVE ENERGIE IN ROSA
PER IL FUTURO

Storylive - 28 maggio
ore 9.30 - 11

#COME

Fondazione Mondo Digitale

Eni

MILANO 05 DIGITAL 20 WEEK
Online edition

Per favorire un reale cambiamento è necessaria una modifica di paradigma, prima di tutto personale. Parte da questo assunto il progetto CO.ME, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in partnership con Eni, con l'obiettivo di sostenere tra le nuove generazioni un vero e proprio processo di reframing e investire sulla formazione tecnico-scientifica delle ragazze per aiutarle a progettare il loro contributo per uno sviluppo inclusivo e di valore. Un percorso formativo in ambito STEAM che coinvolge 250 studentesse di 10 scuole superiori dell'area metropolitana di Milano.

Testata: figc.it

Data: 28 maggio 2020



L'iniziativa è stata presentata questa mattina, nell'ambito della Milano Digital Week, con uno storylive dal titolo "Scienza in movimento. Nuove energie in rosa per il futuro". Dalla ricerca alla politica fino allo sport, sono state raccontate storie di donne che in ambiti differenti hanno saputo conciliare stile di vita, professione e valori e raggiungere i propri obiettivi oltre ogni pregiudizio di genere. Le studentesse collegate in videoconferenza hanno potuto ascoltare la testimonianza di Roberta Cocco, assessore alla Trasformazione digitale e Servizi civici del Comune

di Milano, e subito dopo quella della Commissaria tecnica della Nazionale Femminile Milena Bertolini, che ha ricordato loro quanto sia importante credere e inseguire i propri sogni. "Ho iniziato a giocare a calcio per portare avanti un desiderio - ha dichiarato la Ct - e, quando tu porti avanti un desiderio, la negatività che hai intorno non la percepisci. Mi sono impegnata tantissimo, ho lavorato duramente per poter diventare prima calciatrice e poi allenatrice. Nella mia testa c'è sempre questa idea: riuscire a dare spazio alle mie passioni".

Impegno e sacrificio, competenza, tanto studio e nessuna scorciatoia, queste le chiavi per potercela fare. "I giovani sono una grande risorsa, bisogna dare fiducia e coltivare i loro talenti, questo è quello che io faccio con le mie ragazze - ha aggiunto Bertolini - I grandi risultati ottenuti al Mondiale sono arrivati perché si sono messe a disposizione l'una dell'altra. Questo non esclude la propria individualità, se si ragiona in termini di squadra e di gruppo si raggiungono quasi sempre grandi risultati. Hanno capito che il loro talento e la loro individualità si esprimeva al massimo se si metteva a disposizione di tutte. E infatti il noi ha amplificato l'io. E così è arrivato il successo".